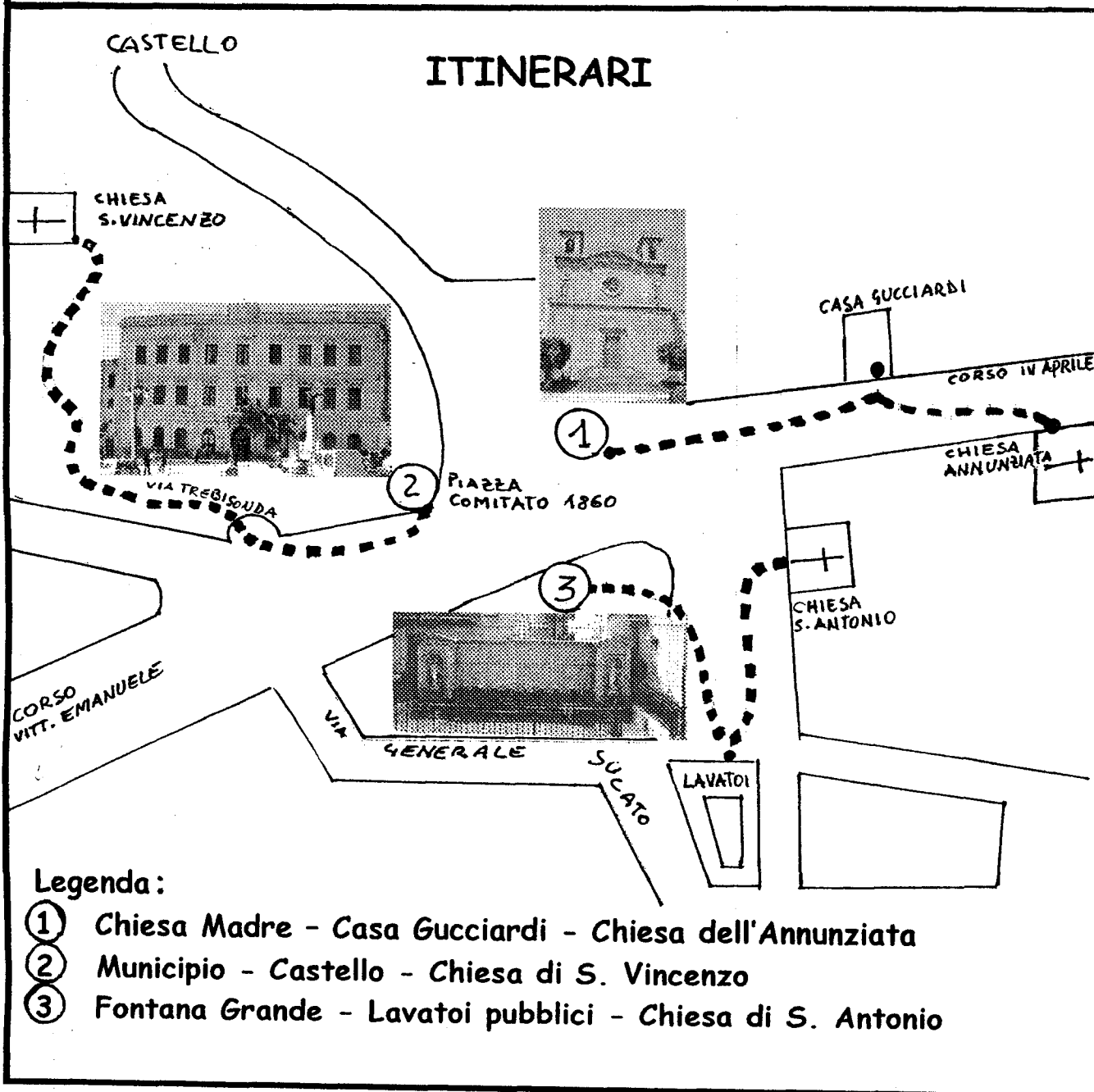


Manifestazione inserita nella Giornata della Buona Azione, che da anni si celebra per sottolineare l'amore verso il prossimo, primario dovere di uno scout.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE E SCOUTS d'EUROPA CATTOLICI
GRUPPO MISILMERI 1° "STELLA POLARIS"
www.misilmeri1.fse.it





gli scouts aprono le tende a Misilmeri

Insieme riscopriamo il centro storico



Piazza Comitato 1860
Domenica
18 Maggio 2008
h. 09,30-12,30
17,00-19,00

ITINERARIO 1

Chiesa Madre

Fondata nel 1553 per volontà di D. Vincenzo del Bosco. Consacrata il 17 Giugno 1797 a San Giovanni Battista. La facciata tutta in pietra d'intaglio fu rifatta nel 1882. All'interno sono custodite le reliquie di S. Giusto, patrono della città. Nel 1767 Giuseppe Firriolo della scuola Serpottiana, su incarico del principe di Cattolica e duca di Misilmeri Giuseppe Bonanno Filangeri, abbellì l'interno realizzando alcuni stucchi. Sull'altare maggiore si trova una grande pala raffigurante l'Immacolata opera di Vito d'Anna. Dello stesso autore sono le 14 stazioni della "via crucis".

Casa Gucciardi

Sorge in Corso IV Aprile al n. 18, è una costruzione del primo 800. In questa casa di proprietà ed abitata dalla famiglia di Pietro Gucciardi, la notte del 25 Maggio 1860 vi dormì Garibaldi e gli uomini più espressivi che l'impresa dei Mille aveva portato a Misilmeri e qui deliberava la marcia verso il campo dei Mille a Gibilrossa. Da lì avrebbe poi attaccato la città di Palermo in mano all'esercito borbonico. Una lapide posta all'esterno ne ricorda l'evento.

Chiesa dell'Annunziata

Più conosciuta come Chiesa del Collegio, risale al 1134. In questo luogo, intorno alla metà del 1800 si innesta una figura di donna innamorata di Dio e della sua gente: la venerabile serva di Dio Madre Antonia La Lia

ITINERARIO 2

Municipio

Sorse nel 1892 con finanziamenti del Ministero della Pubblica Istruzione per essere destinato ad edificio scolastico, ma una volta terminato venne utilizzato quale casa comunale. Nel 1968 il Sindaco Francesco Cupidi fece modificare la facciata creando un balcone a primo piano ed installando un orologio con lo stemma del comune.

Castello dell'Emiro

La sua antica struttura era costituita da una torre successivamente attornata da mura; nei pressi del castello nel 1068 si combatté un'ardua battaglia tra Arabi e Normanni per la conquista del luogo, vinta poi dai francesi. Il Castello fu donato da Ruggero Altavilla all'ammiraglio Giorgio d'Antiochia che a sua volta lo donò alla diocesi di Palermo per poi finire in mano della famiglia dei Chiamonte a partire dal 1340. Nel 1800, con l'abolizione del baronaggio, e la conseguente mancanza di nuovi proprietari, iniziò per il castello un lento ma inesorabile declino ad opera degli stessi abitanti del luogo, ignari della sua importanza storica.

San Vincenzo

Fondata da D. Vincenzo del Bosco. L'anno di costruzione è da collocarsi dopo il 21.11.1575. La chiesetta ubicata alle falde del castello è stata più volte abbandonata fino ad essere quasi totalmente distrutta. Nel 1956 mons. Romano la fece restaurare. Al suo interno è presente la statua di S. Vincenzo Ferreri di epoca antecedente al 1576.

ITINERARIO 3

Fontana Grande

Le prime notizie della fontana risalgono al 1529. L'attuale Fontana Grande venne restaurata ed abbellita nel 1879, dallo scultore palermitano Benedetto Civiletti; Le novità che egli apportò consistettero nell' avere meglio armonizzato tutto il frontespizio in pietra d'intaglio d'Aspra, mettendo al posto dei 13 cannoli di ferro, 13 bocche di leoni di marmo bianco di Carrara, che sbuffano acqua a ventaglio. Inoltre creò delle nicchie ai due lati con due statue di Ninfe bagnanti poggianti i graziosi piedi su dei delfini dalla cui bocca esce acqua che raccolta in una prima conca di pietra di Billiemi, da due cannoli esce e si raccoglie in un'altra conca più grande anch'essa di Billiemi.

Lavatoi pubblici

Furono progettati dall'ingegnere Giuseppe Racuglia nel 1888, e realizzate dal sindaco Pietro Scozzari nel 1893. Meta di molte massaie, i lavatoi con l'arrivo delle moderne lavatrici furono abbandonate e rimasero per trent'anni sotto terra perchè ricoperte da una soletta di cemento armato.

Chiesa S. Antonio

Detta anche Chiesa delle Anime Sante per la omonima congregazione ivi fondata nel 1713. La sua costruzione risale al 1704. Al suo interno spicca la Crocifissione, bassorilievo in alabastro comunemente attribuito al Gagini ed alla sua Scuola.

(Brevi notizie che mettono in risalto l'importanza dei monumenti proposti nei tre itinerari).